

**AVVISO PER IL PORTALETTERE**

In caso di mancato recapito, restituire all'ufficio di Treviso CPO detentore del conto, per la restituzione al mittente, previo pagamento resi
31100 Treviso - Via Marchesan 4/F

FILO DIRETTO

Notiziario del Coordinamento Nazionale Pensionati ed Esodati

Gennaio 2016 n°2

Novità per i pensionati ed esodati

LEGGE DI STABILITA' 2016

Poche le novità per i pensionati previste dalla legge di stabilità 2016, recentemente approvata dal Parlamento ed entrata in vigore il 1 gennaio.

Sinteticamente elenchiamo le misure adottate:

- Abolizione della tassa sulla prima casa e modifiche per la seconda,
- “Bonus” del 50% per le ristrutturazioni edilizie e del 65% per il risparmio energetico.
- Istituzione di un fondo di 400 mln per la non autosufficienza.
- Allargamento della “no tax area“ la soglia di reddito esente da tassazione (comprese le addizionali regionali e comunali) s’innalza fino a 8000 euro per gli over 75 anni, con un risparmio annuo da 50 a 200 euro e un maggiore importo netto nel cedolino. Un 9% in più di persone sono interessate al beneficio. Questo provvedimento doveva entrare in vigore nel 2017 ma il Governo lo ha anticipato a quest’anno grazie al pressing delle Organizzazioni sindacali tutte.

Importante la misura sugli **esodati** “scoperti” cioè senza assegno e senza pensione a causa dell’allungamento dei tempi per la maturazione dei requisiti pensionistici (ex legge Fornero).

“ Una tantum ”

RICORSI AVVERSO DL 65/2015

Sono numerosi i Sindacati provinciali che, in rappresentanza dei propri associati, hanno assunto l’iniziativa di ricorrere contro il decreto governativo che nell’agosto scorso ha disposto un modesto rimborso ad una platea parziale di aventi diritto, in ottemperanza (!) alla nota sentenza della Corte Costituzionale. Quest’ultima aveva riconosciuto l’illegittimità della decisione del Governo Monti del 2011 di bloccare la rivalutazione degli assegni pensionistici per il biennio 2012/2013.

Alcuni consigli

FURTI NELLE ABITAZIONI

Non aprire la porta di casa e/o il cancello se non si riconosce chi ha suonato. Attenzione al citofono.

Conservare denaro e oggetti preziosi in luogo sicuro o in cassaforte. I ladri infatti rovistano, in primo luogo, negli armadi, fra i vestiti, nei cassetti, nel letto, dietro i quadri, l’interno dei vasi. Non lasciate le chiavi sotto lo zerbino. Quando uscite attivate l’allarme collegato con la vigilanza privata e/o le forze dell’ordine.

L’intervento che riguarda circa 26 mila persone, di cui diverse migliaia di bancari, è il 7° della serie e ci si augura vivamente che sia risolutivo e che questo problema sia archiviato definitivamente.

Come noto, i tempi della giustizia in Italia sono lunghi e ingarbugliati e, pertanto l’iter dei ricorsi non si presenta né rapido né facile. Prima bisogna esperire una via amministrativa e, in caso di rigetto, adire alle vie legali.

L’obiettivo è che, nel merito del decreto legge venga di nuovo coinvolta la Consulta e che ci sia un pronunciamento favorevole ai pensionati, fortemente danneggiati nel loro diritto. La FABI è impegnata a seguire l’evolversi dell’intera vicenda.

Non applicate al portachiavi targhette con nome e cognome e mettete solo il cognome sul citofono e la cassetta della posta, senza l’indicazione dell’interno.

In caso di assenza breve lasciate accesa la luce o la televisione e/o la radio.

In caso di assenza lunga, concordate con persone di fiducia controlli periodici.

Rinforzate la serratura di casa e le chiavi non devono essere duplicabili.

**UN SERENO 2016
A TE E ALLA TUA FAMIGLIA**

ALCUNI NUMERI

Il Team informatico della FABI, su nostra richiesta, ci ha fornito alcuni dati statistici sulla popolazione dei pensionati iscritti. Il 62% sono uomini e il 28% donne. Fra i nostri associati ci sono 216 ultra novantenni, di cui il 59% sono donne, che come noto sono

più longeve. A questo proposito, con grande simpatia accogliamo la notizia che il SAB di Rimini ha iscritto alla nostra Organizzazione la signora Maria Donati di 108 anni! Crediamo che sia l'iscritta più anziana della FABI e non solo.

È BENE SAPERE CHE

Recentemente l'ISTAT ha pubblicato alcuni dati statistici relativi all'INPS. In Italia nel 2014 sono state erogate 23,2mln di prestazioni pensionistiche con una spesa di 277mld di euro pari al 17,7% del PIL.

Il numero dei pensionati è diminuito di ca. 400 mila unità per effetto della legge Fornero che ha posticipato i

tempi per la maturazione del requisito pensionistico.

Il 40,3% delle pensioni è sotto i 1000 euro mensili lordi. I pensionati che incassano assegni di 5000 euro e oltre mensili sono oltre 240mila (1,4%), mentre sono 767mila (4,7%) coloro che sono fra i 3000 e 5000 euro.

CHE COSA È IL PRESTITO VITALIZIO IPOTECARIO

È una sorta di mutuo al contrario, senza rate. La banca attraverso un'ipoteca, concede un prestito al pensionato over 60 anni pari al 40% del valore dell'immobile, che rimane di proprietà dell'anziano; potrà egli così godere di una disponibilità economica maggiore per le sue esigenze. Alla sua morte gli eredi potranno scegliere se ripianare il debito, cancellando l'ipoteca e tenersi

la casa oppure venderla entro 12 mesi dall'evento e rientrare nel debito con il ricavato, trattenendo la differenza fra il prezzo d'acquisto e quanto dovuto alla banca. Se gli eredi non rimborsano il prestito, la banca può vendere la casa. E' stato calcolato che la nuova disposizione di legge potrebbe interessare circa 200mila proprietari anziani.

La confusione non manca!

PENSIONI SU...PENSIONI GIÙ...

Per effetto della sentenza della Corte Costituzionale dello scorso anno che ha cancellato il blocco della perequazione del 2012/2013 e nonostante che il tasso di rivalutazione per il 2016 sia zero, le pensioni comprese fra tre e sei volte il minimo cresceranno seppur di poco.

Chi sta sotto il minimo o sopra i sei dovrà restituire la differenza fra quanto incassato provvisoriamente nel 2015 e

Il valore definitivo della perequazione dello stesso anno.

Un decreto della scorsa estate ha ridefinito i coefficienti di trasformazione del montante contributivo a seguito dell'aumento medio dell'aspettativa di vita.

La revisione dei coefficienti è prevista in futuro, ogni due anni. Quanto sopra si concretizzerà con una ennesima erosione delle prestazioni pensionistiche, ad oggi difficilmente quantificabili, a partire da quest'anno.

POLIZZE ASSICURATIVE

Ricordiamo che è a disposizione degli iscritti e familiari una serie di opportunità nel campo della salute che, in sintesi riportiamo:

- Polizza sanitaria
- Long Term Care

- Assistenza domiciliare h24
- Polizza infortuni
- Cure termali.

Per informazioni contattare il SAB di appartenenza.

NON DIMENTICARE !

Collega,

contatta il tuo SAB FABI per poter usufruire – tra l'altro – degli altri servizi assicurativi quali la polizza infortuni e quella del capofamiglia.

Inoltre è a tua disposizione la convenzione sulle cure termali.

TASSE, CARAIBI E REGALI

Secondo i dati forniti dall'INPS, circa 400mila pensionati si fanno accreditare l'assegno in Tunisia, Romania, Caraibi ecc. dove hanno fissato il domicilio per poter contare su un regime fiscale vantaggioso (un 10/12% al fronte del 26/28% medio nostrano); in seguito fanno rientrare in Italia importanti somme per le esigenze delle loro famiglie. Quando il tema balza sui "media" si alzano le solite, ipocrite voci moralizzatrici che invocano provvedimenti, penalizzazioni e multe. Invece il fenomeno si risolverebbe alla radice con un semplice provvedimento:

ridurre le aliquote fiscali sui trattamenti pensionistici!

Altro argomento, periodicamente dato in pasto all'opinione pubblica è quello delle c.d. "pensioni baby". Studi e proiezioni hanno dimostrato che chi è andato in pensione a 42 anni con 20 di contributi o anche meno, riceve in regalo dallo Stato (cioè noi contribuenti) circa l'82% dell'assegno. Questo sistema non esiste più da 20 anni, ma ciò è potuto accadere per gli interessi elettorali e di consenso dei partiti.

AVVISO IMPORTANTE!

Per poter ricevere in tempo reale questo notiziario comunica alla FABI della tua provincia il tuo indirizzo di posta elettronica, oppure registrati con pochi clic sul sito FABI.

Si eviteranno disagi e aggravio di costi. Grazie!

WWW.FABI.IT

Vai sul sito!